

*lavoro il mio fuor di proposito quanto all' es- a questi signori che hanno comandato così (1). senza, non fuor di proposito quanto al servire* La necessità del rivedere l'istoria era testifi-

- (1) Nel Seminario patriarcale per dono della n. d. Teresa Corner Duodo esiste l'autografo della Storia latina di Andrea Morosini. Ecco la provenienza. Iacopo Corner nato nel 1684 figliuolo di Giorgio q. Iacopo ebbe nel 1706 a moglie Teresa di Zaccaria q. Andrea Morosini figlio di Paolo ch'era fratello di Andrea storico. Morto Zaccaria nel 1689 una delle eredi sue rimase Teresa Corner cui pervennero in potere anche *non pochi monumenti letterarii* dello storico Andrea. Fra questi monumenti era l'autografo, di che parliamo, il quale conservatosi sempre nella Famiglia Corner, nel 1819 per dono di altra Teresa f. di Giorgio q. Iacopo Corner 1684 suddetto, e moglie fino dal 1763 di Francesco Girolamo Duodo q. Zuanne da s. Barnaba, venne in potere del Seminario Patriarcale.

Questo Codice cartaceo del secolo XVII in fol. diviso in sei grossi volumi ha il titolo scritto modernamente *Historia Venetiarum latine scripta a senatore Andrea Mauroceno*. Il primo volume comincia coll'anno 1521: *Quae mortalibus gravia et atrocia ...* Finisce all'anno 1557. *orare ac flagitare*, che risponde alla pag. 476 dello stampato. Il secondo, comincia coll'anno 1558. *Inde cum omnes rationes ...* finisce all'anno 1560 *omnium obtutibus sunt expositae*, ch'è a pag. 167 del volume II della stampa. Il terzo che dovrebbe cominciare coll'anno 1561, per errore del legatore, o di chi unì i separati fogli manuscritti comincia invece colla storia della guerra di Cipro cioè coll'anno 1570. *Non me latet belli Cyprii historiam*, che sta a p. 253 del volume II stampato, e finisce all'anno 1571 colle parole: *ovans ac tumens Bizantium contendit* che sono a p. 475 dello stampato secondo volume. Il quarto volume prosiegue coll'anno 1571 e colle parole *His quae varia atque acerba Tamasso*, che sono a p. 475 della stampa. Segue la storia degli anni 1572. 1573. 1574. ec. usque 1582 inclusive; e poscia (per fallo del legatore, com'ho detto) alla pag. 263 del Codice ripiglia la storia dal 1561. 1562 ec. usq. 1569 inclusive. Il volume termina colle parole *praepotentibus armis invaderet* che corrispondono a p. 251 del detto volume II stampato. Il quinto volume principia coll'anno 1583 *Proximo qui fuit annus*, ch'è a p. 17 del volume III dell'edizione; e finisce all'anno 1596 colle parole *inter Reges expetitae affulgere videretur*, che sta a p. 212 del detto volume stampato. Finalmente il sesto volume comincia col 1597 *Res Venetas scribentem* (che è a p. 212 della stampa), e termina colle parole *perhumaniter atque honorificentissime est habitus*, che corrispondono colla p. 406 del testo stampato nel volume III linea ultima, sotto l'anno 1608. Quindi è che questo volume sesto del Codice è imperfetto perchè dovrebbe continuare il manuscritto fino al 1615 inclusive, e terminare colle parole della stampa a p. 521 *pactisque subscriberet mandatum*. E che sia imperfetto lo si vede anche dalla chiamata che ha l'ultima pagina del Codice, cioè il nome *Henrico*, cui nella stampa a p. 406. 407 sieguon le parole *in regia Fontis Bellaquei*.

Dalle osservazioni generali che feci tra questi volumi e la stampa, deduco 1. Che sebbene il Codice sia autografo, con moltissime cassature anche di intiere pagine con correzioni, e giunte marginali tanto dell'autore medesimo, quanto di mano diversa, nondimanco nessuna correzione e nessuna giunta è di pugno di Lorenzo Pignoria, come ho potuto verificare con un autografo del Pignoria. Ciò per altro non esclude che questi possa avere avuto sott'occhio il codice presente per le sue correzioni; ma le correzioni le avrà forse fatte in fogli separati che non rimasero uniti a questo esemplare. 2. Che in generale tutte le correzioni che presenta il Codice sono state seguite nella stampa, cosicchè o la stampa fu fatta sopra questo medesimo codice (che non credo) o sopra una esatta copia di esso posta in netto per comodo de' compositori di stamperia. Ho detto, non credo, perchè in questo Codice la divisione dei tre primi libri è diversa da quella che si vede nella edizione. Per esempio il Libro secondo nel manuscritto comincia all'anno 1523 colle parole: *pace ac foederibus inter Caesarem ac Venetos*, che sono a p. 76 della stampa in continuazione del libro primo. Il Libro secondo stampato comincia *Praetio ad Ticinum*, e nel mss. queste parole sono il cominciamento del libro terzo. Inoltre il